

WOLFGANG AMADEUS MOZART

(Salisburgo, 1756-Vienna, 1791)

Divertimento in re maggiore per archi K. 136 (1772)

Allegro - Andante - Presto

Ultima esecuzione alla Camerata
Archi della Filarmonica di Torino, 2010

RICHARD STRAUSS

(Monaco di Baviera, 1864-Garmisch-Partenkirchen, 1949)

Till Eulenspiegel einmal anders! op. 28 (1895)

nella elaborazione per violino, clarinetto, corno,
fagotto e contrabbasso di Franz Hasenöhr

Ultima esecuzione alla Camerata
Orchestra della Nordwestdeutsche Philharmonie, 1954

Till Eulenspiegel si dice che sia nato intorno al 1300 a Kneitlingen, Germania. Se lui sia mai vissuto non è chiaro, ma in ogni caso è sopravvissuto nel mito come uno degli umoristi più affermati in Europa medievale. Le storie di Till lo mostrano come un personaggio amante del divertimento, irriverente e sempre pronto a farsi beffe degli altri. Talvolta finge di non capire quanto gli viene detto, per esempio prendendo alla lettera espressioni figurate, per burlarsi del suo interlocutore.

Le immagini che lo raffigurano lo mostrano con in mano una civetta ed uno specchio ed il significato irriverente del nome è proprio quello di “prendere per i fondelli”.

Viene rappresentato mentre ride, cavalca un cavallo attraverso un mercato, prende in giro accademici ed ecclesiastici; ma alla fine viene assicurato alla giustizia. Le sue suppliche per la vita cadono nel vuoto, e viene decapitato.

L'arrangiamento di Franz Hasenöhr per quintetto è sorprendentemente di successo, dato che riduce un'orchestra di almeno 70 persone ad un numero 5. Ma il contenuto chiaro e giocoso del poema sinfonico funziona in ogni caso, forse migliorato per il fatto che Hasenöhr, nel lavoro di rielaborazione sembra si sia tanto divertito.

Das Buerger als Edelman (Il borghese gentiluomo)

Suite dalle musiche di scena op. 60 (1912)
Elaborazione per violino, viola, violoncello, contrabbasso,
flauto, clarinetto, fagotto, corno e voce recitante di
Guy Braunstein
nuova versione elaborata da Peppe Servillo

Prima esecuzione alla Camerata

Il *Borghese gentiluomo*, una delle commedie di maggior successo di Molière, è una satira sferzante dei nuovi ricchi, che si atteggiavano a gran signori con risultati ridicoli, ma vi si può vedere anche una critica alla manierata etichetta e ai pomposi costumi della corte di Luigi XIV.

Del testo sacro del teatro classico, Servillo ha fatto una personale riduzione, privilegiando le partiture e scegliendo per sé il ruolo di *trait d'union* di voce narrante, di alcuni personaggi comprimari e del protagonista. Nell'interscambio tra parola e musica viene fuori un racconto fatto di allusioni colte, supportato da una musica che, non a caso, appare divertita e sa giocare con le citazioni, da Verdi a Wagner, alle turcherie di maniera. Attraverso i ritmi di danza, cesellati con grazia, traspare l'aspirazione del protagonista ad un ideale elemento di eleganza.



3130^A Manifestazione

A causa della programmazione della Stagione lirica della Fondazione Teatro Petruzzelli, le poltrone di Fila AA e AB non saranno disponibili per il concerto del 30 Gennaio 2017. I signori Soci, come sempre, saranno ospitati in palchi di primo ordine, giusta indicazione apposta sulla tessera di abbonamento.